



[PAC 2014-2020] L'Italia sceglierà il "modello irlandese", con regione unica e greening individuale

Scelte nazionali, a che punto siamo

[DI ANGELO FRASCARELLI]

Il valore dei titoli
sarà calcolato
sui pagamenti
percepiti nel 2014.
Fra le decisioni
"sospese", l'aiuto
accoppiato
e l'agricoltore attivo

Le decisioni nazionali sulla Pac 2014-2020 si vanno delineando e finalmente gli agricoltori cominciano ad avere le prime informazioni.

L'Italia deve adottare numerose scelte di attuazione della nuova Pac entro il 1° agosto 2014, ma gli agricoltori e gli operatori agroalimentari attendono con impazienza. Basti pensare all'importanza di al-

cune scelte come quelle sul valore dei titoli, sul sostegno accoppiato, sull'agricoltore attivo e tante altre.

Proprio per l'importanza e l'urgenza di questi temi, il ministro **Maurizio Martina** ha promesso di anticipare le decisioni al 15 maggio 2014.

Nel mese di aprile si sono susseguite numerose riunioni tra il Ministero e le Regioni per mettere a punto l'applicazione nazionale della nuova Pac. Alcuni decisioni sono ormai consolidate, altre sono ancora "sospese", in particolare quelle sul sostegno accoppiato e sull'agricoltore attivo (tab. 1).

[REGIONALIZZAZIONE

Il Reg. 1307/2013 (art. 23) prevede che gli Stati membri possano applicare i pagamenti diretti a livello regionale o nazionale. La regione può essere individuata in base alle caratteristiche agronomiche e socio-economiche (es. pianura, collina e montagna), al potenziale agricolo regionale e alla struttura istituzionale o amministrativa (es. le Regioni o le Province).

Le Regioni e il Ministero

hanno trovato un compromesso che prevede una **regione unica nazionale**, allo scopo di evitare il frazionamento del massimale nazionale in massimali regionali, che comporterebbe forti complicazioni applicative.

[CONVERGENZA

Il Reg. 1307/2013 (art. 25) prevede che ogni Stato membro possa applicare la convergenza con tre diverse modalità:

- 1) totale al 2015;
- 2) totale al 2019;
- 3) parziale al 2019 o modello "irlandese".

Le Regioni e il Ministero sono favorevoli al modello di **convergenza parziale o modello "irlandese"** che prevede un graduale passaggio dagli attuali livelli dei titoli verso livelli più omogenei, senza raggiungere un valore uniforme dei titoli nel 2019.

Il modello "irlandese" riduce gli effetti redistributivi della regionalizzazione sia a livello individuale che territoriale. In altre parole, questo modello riduce le perdite dei pagamenti diretti degli agricoltori che

hanno titoli di valore elevato e, analogamente, riduce gli spostamenti dei pagamenti tra le regioni ad alto livello di sostegno (Lombardia, Veneto, Calabria, Puglia) e le regioni a basso livello di sostegno (Sardegna, Toscana, Trentino, Valle d'Aosta, Abruzzo, Lazio).

Infatti il modello irlandese prevede che:

- i titoli di ogni agricoltore non potranno diminuire di oltre il **30%** rispetto al suo **valore unitario iniziale**;

- il pagamento **greening** sarà **individuale** ovvero sarà calcolato per ogni agricoltore come percentuale del pagamento di base; di conseguenza gli agricoltori che avranno un titolo più elevato avranno anche un pagamento **greening** più elevato;

- all'anno di domanda 2019 nessun titolo avrà un valore unitario più basso del **60%** del valore medio nazionale al 2019 (per l'Italia significa circa 170 €/ha, includendo il pagamento di base e il greening);

- gli agricoltori che ricevono meno del **90%** della media nazionale otterranno un au-

[TAB. 1 – LE SCELTE NAZIONALI SULLA PAC 2014-2020

SCelta	DECISIONE DA PRENDERE	SCelta CONSOLIDATA	SCelta IN “SOSPESO”
REGIONALIZZAZIONE (obbligatoria)	Livellare il pagamento su base regionale o nazionale, definire le “regioni” e criteri di ripartizione del massimale nazionale	Italia “regione unica”	-
CONVERGENZA interna (facoltativa)	Scegliere il modello di convergenza del valore dei titoli tra beneficiari	Convergenza interna modello “irlandese”: soglie 30/60	-
Pagamento ecologico o GREENING (obbligatoria)	Greening fisso o % del valore dei titoli del beneficiario; applicazione regionale	Valore del greening come % del valore di ciascun titolo	-
Pagamento RIDISTRIBUTIVO ai primi ettari (facoltativa)	Attivarlo o no, % del massimale da destinarvi (0-30%), superfici (0-30 ha)	Non attivazione	-
Pagamento per aree SVANTAGGIATE (facoltativa)	Attivare o no il pagamento e % del massimale (0-5%), aree cui riservarlo, applicazione nazionale o regionale	Non attivazione	-
GIOVANI AGRICOLTORI (obbligatoria)	Percentuale del massimale (0-2%) da destinare e le modalità di calcolo	1%	Calcolo dell'importo da definire
Sostegno ACCOPPIATO (facoltativa)	Percentuale del massimale nazionale (0-15%), i settori e le aree a cui destinarlo	-	15% per zootecnia, riso, olivo, proteine vegetali, barbabietola (v. tab. 3)
PICCOLI AGRICOLTORI (facoltativa)	Applicare o no il regime dei piccoli e scegliere fra tre diversi tipi di calcolo	-	Attivazione, con modalità da definire (preferenza per il metodo storico)
PRIMA ASSEGNAZIONE (facoltativa)	Concedere titoli anche a chi non ha fatto domanda nel 2103	-	Da definire
ESCLUSIONE dei vigneti e delle serre permanenti	Possibilità di escludere i vigneti e le serre permanenti dall'assegnazione dei titoli	Ammissibilità di tutte le superfici agricole, compresi vigneti e serre permanenti	-
COEFFICIENTI RIDUZIONE per superfici a PASCOLO	Applicare un coefficiente di riduzione agli ettari ammissibili a pascolo permanente	-	Riduzione del 50%
PAGAMENTI PERCEPITI o titoli detenuti	Scegliere, per il calcolo del valore unitario iniziale, tra “pagamenti percepiti” nel 2014 o “titoli detenuti” al 15/05/2014	Pagamenti percepiti nel 2014	-
APPLICAZIONE GREENING	Pratiche equivalenti, certificazione, superfici a valenza ambientale	-	Da definire
FLESSIBILITÀ TRA PILASTRI (facoltativa)	Stabilire se trasferire risorse tra i due pilastri, fino al 15%	Nessun trasferimento tra pilastri	-
AGRICOLTORE ATTIVO (obbligatoria)	Integrazione black list, definizione dei soggetti con attività principale non agricola, soglia esenzione	-	Scelta incerta, da definire
REQUISITI MINIMI (facoltativa)	Gli Stati possono decidere di non erogare pagamenti sotto 400 € o sotto 0,5 ha	-	Soglia a 200-300 euro, con crescita graduale
DEGRESSIVITÀ E CAPPING (obbligatoria)	Percentuale (almeno 5%) di taglio sopra i 150 mila € e se applicare il capping	-	Da definire

mento graduale, pari a un terzo della differenza tra il loro valore unitario iniziale e il 90% del valore medio nazionale nel 2019.

[PAGAMENTI PERCEPITI O TITOLI DETENUTI?

Il valore dei titoli viene fissato nel 2015, sulla base degli importi o “montepremi” del 2014. Gli

importi del 2014 possono essere calcolati, a discrezione dello Stato membro, in due modi:

1. in base ai **pagamenti percepiti** dall'agricoltore nel 2014;
2. in base al **valore dei titoli detenuti** dall'agricoltore al 15.05.2014.

La scelta italiana tra “pagamenti percepiti” e “titoli detenuti” è molto importante e in-

teressa tanti agricoltori che hanno preso titoli in affitto e tanti proprietari che hanno ceduto titoli in affitto.

L'ipotesi, ormai consolidata, è quella dei *pagamenti percepiti*. Questa scelta ha importanti implicazioni:

- i pagamenti percepiti sui titoli in affitto vengono conteggiati a favore dell'affittuario;

- i pagamenti percepiti possono tener conto anche dei pagamenti dell'Art. 68, anche se solo in alcuni casi.

Se il settore interessato dall'Art. 68 avrà il sostegno accoppiato nella nuova Pac (come nel caso della carne bovina e della barbabietola), i pagamenti percepiti non tengono conto dell'Art. 68. Viceversa,

[TAB. 2 – LE SETTE TIPOLOGIE DI PAGAMENTI DIRETTI

TIPOLOGIA	MIN-MAX DEL MASSIMALE NAZIONALE	PROBABILE SCELTA DELL'ITALIA
PAGAMENTI OBBLIGATORI PER GLI STATI MEMBRI		
1) PAGAMENTO DI BASE	max 68%	54%
2) PAGAMENTO ECOLOGICO (GREENING)	30%	30%
3) PAGAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI	fino al 2%	1%
PAGAMENTI FACOLTATIVI PER GLI STATI MEMBRI		
4) PAGAM. RIDISTRIBUTIVO AI PRIMI ETTARI	fino al 30%	0%
5) PAGAMENTO ALLE AREE SVANTAGGIATE	fino al 5%	0%
6) PAGAMENTO ACCOPPIATO	fino al 15%	15%
7) PAGAMENTO PICCOLI AGRICOLTORI	fino al 10%	(*)
(*) Il pagamento semplificato sostituisce le altre tipologie di pagamenti.		

[TAB. 3 – I SETTORI DEL PAGAMENTO ACCOPPIATO

MACRO SETTORI	SETTORI	IMPORTO		IMPORTO UNITARIO
		MLN €	%	
PIANO ZOOTECNIA	Vitelli nati da vacche da latte	92	16	70 €/capo
	Vitelli nati vacche da latte in zona montagna	12	2	48 €/capo
	Vacche nutrici	48	8	120 €/capo
	Capi bovini macellati 12-24 mesi	80	14	70 €/capo
	Ovicaprini certificati Igp	5	1	9 €/capo
	Soia al Nord	51	9	155 €/ha
PIANO SEMINATIVI	Piano proteine Centro (girasole, colza, erbai di leguminose, altre)	45	8	100 €/ha
	Piano proteine Sud (colture proteiche da granella, erbai di leguminose)	78	14	100 €/ha
	Riso	40	7	170 €/ha
	Barbabietola	21	4	400 €/ha
PIANO COLTURE PERMANENTI	Olivo (superficie olivicola > 25% Sau regionale) (Liguria, Puglia e Calabria)	87	15	155 €/ha
	Olivo in zone con pendenza medio-alta (Puglia e Calabria)	11	2	60 €/ha
TOTALE		570	100	

Fonte: Mipaaf (proposta del 23 aprile 2014).

se il settore interessato dall'Art. 68 non avrà il sostegno accoppiato nella nuova Pac (come nel caso del tabacco e delle patate), i pagamenti percepiti tengono conto dell'Art. 68. In tutti i casi, i pagamenti percepiti dall'Art. 68 non ten-

gono conto dei contributi percepiti dagli agricoltori per le assicurazioni agevolate.

[TIPOLOGIE DI AIUTI DIRETTI

La nuova Pac 2014-2020 prevede un'articolazione dei pagamenti diretti in **sette tipologie**,

obbligatorie o facoltative per gli Stati membri, da attivare entro percentuali del massimale nazionale.

Le scelte italiane su componenti da attivare e percentuali sono abbastanza consolidate (tab. 2):

- il pagamento di **base** dovrebbe essere fissato a circa il 54% del massimale nazionale;

- il pagamento **ecologico** (greening) è fisso al 30%;

- il pagamento per i **giovani agricoltori** dovrebbe essere fissato nella percentuale di circa 1%;

- il pagamento per le zone con **vincoli naturali** non dovrebbe essere attivato per evitare sovrapposizioni con il secondo pilastro (Psr);

- il pagamento **ridistributivo** non dovrebbe essere applicato, perché in Italia non produce effetti significativi;

- il pagamento **accoppiato** dovrebbe essere applicato nella percentuale massima del 15%, al fine di incoraggiare la produzione nei settori in difficoltà e compensare le regioni penalizzate dalle scelte sulla "regione unica";

- il pagamento per i **piccoli agricoltori** sarà attivato per ragioni di semplificazione, in base al metodo storico.

[AGRICOLTORE ATTIVO

Gli Stati membri possono escludere dai pagamenti diretti, i soggetti:

- le cui attività agricole sono una parte insignificante delle attività economiche complessive;

- il cui scopo sociale non consiste nell'esercizio di attività agricola.

Il dibattito è ancora totalmente aperto. Allo stato attuale, si confrontano due posizioni:

1. **selezione debole**, preferita dalle Regioni, che prevede l'iscrizione alla Cciaa;

2. **selezione forte**, preferita dalle Organizzazioni Professionali, in particolare da Coldiretti, che prevede lo **Iap (Imprenditore Agricolo Professionale)** e **Cd (Coltivatore Diretto)**, il che significa desti-

nare i pagamenti diretti solamente agli agricoltori, iscritti all'Inps, che si occupano principalmente di attività agricola.

In questo dibattito si è inserito anche il ministro Martina che, nelle sue linee programmatiche, propone di dividere il territorio in due grandi ambiti:

- le aree ove l'agricoltura produce in prevalenza beni pubblici;

- le aree ove l'agricoltura produce in prevalenza per il mercato.

In altre parole, il Ministro propone che in montagna e nelle zone svantaggiate, dove l'agricoltura è fondamentale per la conservazione del paesaggio e la difesa idrogeologica, tutti gli agricoltori sono attivi. Viceversa, dove l'agricoltura è orientata al mercato, bisogna selezionare gli agricoltori attivi in grado di assicurare occupazione.

[PAGAMENTI ACCOPPIATI

Gli Stati membri devono decidere se applicare il sostegno accoppiato, la percentuale del massimale nazionale da destinare ai pagamenti accoppiati, i settori a cui destinare il sostegno e le eventuali aree di applicazione (art. 52, Reg. 1307/2013).

Il dibattito su questo punto è ancora aperto, con alcuni orientamenti prevalenti, che sono stati presentati dal Ministero nella riunione con le Regioni del 23 aprile 2014 (tab. 3).

Le proposte del Mipaaf prevedono un sostegno ai seguenti settori

- zootecnica: vitelli/e nati da vacche da latte, vacche nutrici, bovini macellati 12-24 mesi, ovicaprini certificati Igp;

- seminativi: soia al Nord, proteoleaginose al centro sud, riso, barbabietola;

- olivo.

Le motivazioni che stanno

alla base della proposta di "pagamenti accoppiati" sono duplici:

1. sostegno a quei settori che per ragioni economiche, sociali ed ambientali si trovano in difficoltà;

2. limitare le possibili ricadute negative del processo di convergenza all'interno dei territori regionali.

Secondo il Ministero, i criteri oggettivi per la scelta del sostegno sono:

a. settori che saranno particolarmente penalizzati a causa del processo di convergenza;

b. settori che non possono disporre di altre tipologie di sostegno (es. *Ocm ad hoc*);

c. settori e tipi di agricoltura che hanno una particolare importanza nel contesto economico, sociale ed ambientale di determinate aree del Paese;

d. settori e tipi di agricoltura per i quali esiste un rischio di abbandono o di declino della produzione, con ripercussioni negative sull'equilibrio agro-ambientale di alcune aree territoriali.

La scelta sul sostegno accoppiato appare la più complicata, in quanto muove notevoli interessi regionali e settoriali. Alcuni portatori d'interesse insistono per allargare il sostegno accoppiato ad altri settori, come il pomodoro da industria, il grano duro, la frutta trasformata o per aumentare il plafond a favore della zootecnica. Altri soggetti propongono un uso limitato della percentuale di accoppiamento al 5-10%, anziché al 15%, in quanto il sostegno disaccoppiato offre maggiori vantaggi per la competitività, l'orientamento e il reddito degli agricoltori.

Le prossime due settimane saranno decisive per sciogliere questo nodo, che insieme a quello dell'agricoltore attivo è il più controverso. ■

[DAL PALAZZO

[DI MASSIMO ALIPRANDI]

[CAMERA

Si concentra sul decreto "lavoro" ("disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese") l'attenzione del Parlamento. Il provvedimento del ministro Giuliano Poletti ha superato l'esame dell'Aula di Montecitorio e passa a Palazzo Madama dove, anche se la maggioranza di Governo non dovrebbe rischiare, in Commissione Lavoro si svolgerà una seconda lettura approfondita del decreto che dovrebbe portare a poche e concordate modifiche. Tuttavia le tensioni esistenti tra i vari gruppi e all'interno di uno stesso gruppo non rassicurano del tutto.

Il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina ha completato la sua audizione in Commissione Agricoltura sulle **linee programmatiche del suo Dicastero** soffermandosi in particolare sulla novità rappresentata dall'iniziativa "#campolibero" con la quale si anticipano alcune misure di semplificazione e sostegno alla "competitività", già previste dal disegno di legge sulla competitività del settore agricolo ("**collegato agricolo**" alla manovra di finanza pubblica). Nelle sue risposte ai deputati della Commissione Agricoltura, il ministro Martina ha affrontato, tra l'altro, i temi del confronto con le Regioni sull'attuazione della Pac 2014-2020, dell'assegnazione dei terreni demaniali agricoli o a vocazione agricola, delle agevolazioni finanziarie all'imprenditoria giovanile agricola, dell'aggregazione dell'offerta di prodotti agricoli, dell'etichettatura obbligatoria dei prodotti agroalimentari, della definizione di agricoltore attivo in riferimento all'attuazione della Pac, degli ogm e della presidenza dell'Ismea.

Procede non senza difficoltà presso il Comitato ristretto delle Commissioni riunite *Agricoltura e Ambiente* l'esame del ddl quadro sulla valorizzazione delle aree agricole e del **contenimento del consumo del suolo**, frutto dei progetti di legge del Governo e degli on.Franco Bordo (Sel), Catania (Sc), Faenzi (Pdl) e De Rosa (M5S). Il relatore e vice presidente della Commissione Agricoltura Massimo Fiorio si è appellato al Parlamento "affinché vengano realmente superate le evidenti resistenze che rallentano l'iter del testo".

[SENATO

Con un parere favorevole la *Commissione Agricoltura* ha concluso l'esame del decreto legge in materia di **finanza locale** ribadendo alcune fondamentali aspetti in riferimento alla tassazione agricola: l'esclusione dell'applicazione della Tasi ai terreni agricoli, l'applicazione della Tasi ai fabbricati (ivi compresa l'abitazione principale) e alle aree edificabili come definite a fini Imu, l'esenzione dall'Imu dei terreni agricoli di valore pari o inferiore a 6.000 euro, in presenza delle condizioni di legge (possesso e conduzione da parte di coltivatori diretti o iap) e l'applicazione per scagioni dell'Imu oltre il predetto importo.

La *Commissione Agricoltura* ha espresso un parere favorevole, in sede consultiva, sul disegno di legge di ratifica ed esecuzione dell'**Accordo di libero scambio tra l'Unione europea e Repubblica di Corea**. L'intesa mira a promuovere l'aumento dell'interscambio di beni, servizi e dei flussi di investimento attraverso la creazione di una zona di libero scambio. A tal fine si prevede la soppressione entro cinque anni del 98,7% dei dazi doganali sui prodotti agricoli e industriali e la soppressione della maggior parte dei dazi rimanenti dopo periodi transitori più lunghi. Non è soggetto a liberalizzazione solo un numero limitato di prodotti agricoli sensibili, come il riso e l'aglio.

Ancora all'attenzione della *Commissione Agricoltura* il ddl su semplificazione, razionalizzazione e competitività agricole del settore agricolo, agroalimentare e della pesca ("**collegato**" agricolo alla manovra di finanza pubblica). ■